

Il festival

A Procida sei autori in cerca di personaggi

Ida Palisi

Procida diventa protagonista di un racconto corale insieme con i suoi abitanti. Giovane, Stazio, Virgilio e poi Boccaccio e Lamartine nell'Ottocento, fino a Elsa Morante che ne segnò per sempre il destino letterario con il romanzo *L'isola di Arturo* con cui vinse lo Strega nel 1957: l'isola è da sempre musa ispiratrice di scrittori e poeti, e può esserlo ancora. Anche se ci sono a disposizione appena tre giorni, in cui si devono svolgere pure i preliminari della scrittura, ovvero la ricerca della storia e dei protagonisti. Ma che si possa fare è una certezza, verificata già lo scorso anno con «Procida Racconta. Sei autori in cerca di personaggio», il festival letterario promosso dalla casa editrice **Nutrimenti** in collaborazione con le associazioni culturali Turbine e Caracalé, dove gli scrittori sono invitati a trarre ispirazione dalla gente del luogo e a costruirsi attorno una storia. Ideata e diretta dalla scrittrice Chiara Gamberale, la rassegna propone da oggi a sabato la seconda edizione con incontri nella libreria che **Nutrimenti** ha aperto due anni fa vicino al porto di Procida e ospiterà gli scrittori Errico Buonanno, Massimo Gramellini, Nicola Lagioia (vincitore del Premio Strega 2015), Silvia Nucini, Francesco Pacifico e Simona Sparaco.

Gli scrittori incontrano stasera i procidani in occasione di un cocktail di benvenuto in libreria: sarà l'occasione per «scegliere» i propri personaggi, che diventeranno protagonisti dei racconti. Nella serata conclusiva (sabato, dalle 19.30 nel giardino della Chiesa di Santa Margherita), gli autori condivideranno

con il pubblico gli esiti di queste conoscenze e Procida sarà anche in diretta televisiva: Massimo Gramellini condurrà dall'isola il consueto collegamento con la trasmissione «Che tempo che fa» su RaiTre. «Non conosco Procida, se non come "Isola di Arturo" - racconta Gramellini - sono molto curioso di andarci e di incontrare i suoi abitanti. Si dice che siano persone molto riservate e perciò, a mio parere, hanno più cose da dire delle altre: gli introversi sono più interessanti». Gramellini incontrerà i procidani anche venerdì sera con Chiara Gamberale: ogni giorno, infatti, ci saranno letture e conversazioni pubbliche in cui gli autori parleranno dei loro ultimi libri o del mestiere di scrivere. «A me piace narrare di sentimenti o di amicizia - dice ancora lo scrittore e giornalista piemontese - per cui cercherò persone che mi ispirino storie di questo genere, anche se all'interno dei due temi c'è un mondo intero. Oggi più che mai devi narrare la vita della gente: il racconto del potere ha stufato».

E pare che siano stati proprio i procidani a chiedere a Chiara Gamberale di tornare a far scrivere di loro. «Mi dissero - ricorda - che gli scrittori non si cimentavano con Procida perché misurarsi con la Morante spaventava. Così è nato questo festival. È come mettere in scena il mistero della letteratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gramellini
Condurrà
il collegamento
per RaiTre
«Per me resta
l'Isola di Arturo»

